

SPERIMENTAZIONE. A Udine selezionata una varietà del cereale

Curare malattie con enzimi del riso la nuova frontiera del transgenico

LO STUDIO DI STEFANO MARCHETTI INTERESSA GLI STATI UNITI

LUCIA BURELLO
cultura@ilquotidianofvg.it

► Il team di Stefano Marchetti, genetista vegetale dell'Università di Udine, ha realizzato una varietà di riso transgenico in grado di produrre enzimi umani utili per curare varie malattie genetiche che riguardano il metabolismo e, tra queste, la sindrome di Gaucher. Tale produzione potrebbe sostituire quella attuale fatta con cellule di criceto transgeniche e che costano circa 350 mila euro all'anno per malato. La notizia, uscita recentemente sulla stampa nazionale, sembra essere sfuggita ai più. Grazie all'Università di Udine, dunque, il mondo sarebbe pronto a fare un grande passo in termini economici e di salute. Basterebbero pochi ettari di coltivazione di riso, infatti, per fornire l'enzima necessario a tutti i malati europei. Eppure l'Italia non rilascia l'autorizzazione a coltivare e la produzione, con conseguente commercializzazione, rischia di volare all'estero. Ma in caso di coltivazione, ci sarebbe pericolo per le specie di riso commestibile? Marchetti assicura che il polline della varietà di riso scelta, non adatta co-



IL RISO OGM. Tratta dalla notizia ora su Fb

me cibo, viaggia in aria solo pochi metri. E visto che da Udine i campi di riso più vicini sono a 150 km e che in Italia non esistono specie selvatiche con cui il riso si possa ibridare, non ci sarebbero pericoli. Insomma, nonostante Marchetti da ben tre anni garantisca massima trasparenza e disponibilità a ogni controllo, per i Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura la posi-

zione è irremovibile. Nel frattempo gli Stati Uniti hanno dato immediata autorizzazione alla coltivazione e ora il team di Marchetti proverà oltreoceano la sua scoperta. Per il genetista dell'Università di Udine è un'occasione mancata di lavoro e guadagno per l'Italia, anche perché ha in cantiere molte altre varietà di questa graminacea che potrebbero sostituire medicinali rari e costosi.